



## MONOGRAFIE DEL PERIODO CISALPINO E NAPOLEONICO NELLA BIBLIOTECA NEGRI DA OLEGGIO

di Emanuele Pigni

Tra i vari filoni di storia milanese e lombarda della Biblioteca Negri da Oleggio, particolare rilievo ha quello che si potrebbe definire cisalpino e napoleonico: quello, cioè, dell'epoca compresa tra la conquista francese del maggio 1796 e la fondazione del Regno lombardo-veneto nel 1815, e nella quale si distinguono sei periodi ben distinti: la prima Repubblica cisalpina (costituita nel 1797, ma anticipata dalle istituzioni provvisorie del 1796), i tredici mesi di occupazione austriaca (aprile 1799 - giugno 1800), la seconda Repubblica cisalpina (1800-1802), la Repubblica italiana (1802-1805), il Regno d'Italia (1805-1814, solitamente - ma impropriamente - chiamato Regno italico) e la reggenza del Governo provvisorio (1814-15).

Ai fini di questo calcolo si considera un totale di 75 monografie, che costituisce la maggior parte di tutte le opere pubblicate dal 1796 al 1815 che si trovano nella Biblioteca Negri da Oleggio (tra quelle collocate nelle colonne dalla lettera A alla Q compresa sono state escluse solo le poche guide turistiche e opere narrative). La suddivisione di dette opere per generi, all'interno di ciascuno dei periodi sopra indicati, rispecchia con notevole fedeltà la natura dei rispettivi periodi di pubblicazione: per esempio, la prima Repubblica cisalpina appare contraddistinta da un intenso e relativamente libero dibattito politico; nella Repubblica italiana e nel Regno d'Italia prevalgono invece le monografie di argomenti tecnici, e nel Regno si rafforza il genere celebrativo, di pari passo con le fortune di Napoleone.

Al periodo della prima Repubblica

cisalpina appartengono 24 monografie, così suddivise per generi: 11 attinenti al dibattito politico (tra le quali: *Proposizione ai Lombardi di una maniera di governo libero* di Carlo Botta; cinque opere di Melchiorre Gioia: *Quadro politico di Milano*; *Apologia al Quadro politico di Milano*; *Cos'è patriotismo?*; *I frati, e le monache, lettera al Consiglio de' seniori*; *I partiti chiamati all'ordine dal cittadino Melchiorre Gioja*; *La costituzione cisalpina vendicata dalle imposture degli ipocriti, e dei superstiziosi* del sacerdote Giovanni Vicentini); 4 di testi legislativi; 4 di argomenti tecnici (tra le quali: *Osservazioni presentate da un cittadino al Corpo legislativo sopra le finanze e le contribuzioni della Repubblica cisalpina* di Pietro Moscati; *Manuale della Guardia nazionale*); 3 di storia (comunque letta in chiave di attualità politica: *La storia politica, e militare delle repubbliche italiane ed in ispecie la milanese* di Gaetano Deliesques; *Campagna del gen. Buonaparte in Italia negli anni IV. e V. della Repubblica francese* di François-René-Jean de Pommereul; *Storia imparziale di Pio VI Braschi regnante*); una di mera celebrazione (*Raccolta delle poesie, e discorsi stati stampati, o recitati in occasione della solenne installazione dell'albero della libertà a Cremona*); una del genere "curiosità" (*Milano all'ospital de' pazzi, ossia La sferza repubblicana* di Giacomo Pasini).

Al periodo dei tredici mesi di occupazione austriaca appartengono 8 monografie, di cui 2 satiriche (*Storia del memorabile triennale Governo francese e sedicente cisalpino nella Lombardia* di Francesco Becattini; *Le avventure della Repubblica cisalpina, poema eroicomico* di Pietro Bossi);

altre 2 di polemica antirepubblicana (*La causa de' possessi ecclesiastici rivendicata dalle massime, e dagli attentati della sedicente Repubblica cisalpina ...* di Carlo Castelli; *I Francesi in Lombardia da Carlo VIII fino alla sempre memorabile giornata del 28 aprile 1799* di Giacinto Ferrari); 2 storiche; una di testi legislativi; una celebrativa (*Saggio di poetici componimenti e di iscrizioni intorno alle segnalate vittorie degl'invitti eserciti austro-russi che si darà dagli studenti del Ginnasio di S. Alessandro*).

Al periodo della seconda Repubblica cisalpina appartengono 5 monografie: 3 di testi legislativi (tra le quali il *Codice dei delitti, e delle pene per le truppe della Repubblica*) e 2 di argomenti tecnici.

Al periodo della Repubblica italiana appartengono 10 monografie: 4 di argomenti tecnici (tra le quali *Del governo delle pecore spagnuole e italiane e dei vantaggi che ne derivano* di Vincenzo Dandolo); 3 di testi legislativi; 2 di storia (tra le quali le *Iscrizioni militari di Giambattista Giovio per la Casa degli invalidi in Milano*); una del genere "curiosità" (*Elogio del fu conte Andrea de' Carli* di Giambattista Corniani: si noti l'uso di uno dei titoli nobiliari proscritti dalle leggi allora in vigore).

Al periodo del Regno d'Italia appartengono 21 monografie: 9 di argomenti tecnici (tra le quali: *Enologia, ovvero L'arte di fare, conservare e far viaggiare i vini del Regno* del senatore Vincenzo Dandolo; *Processi verbali delle distribuzioni dei premi dei concorsi delle arti e dei mestieri degli anni 1807, 1808, 1809 e 1813*; *Guida dei sotto-ufficiali dell'infanteria italiana*; *Conto dell'amministrazione delle finanze del Regno d'Italia* per gli anni dal 1807 al 1811; *Saggi di agricoltura*

*pratica sulla coltivazione de' gelsi e delle viti* del senatore Carlo Verri); 7 celebrative (tra le quali: *Alla Maestà di Napoleone I. imperator de' Francesi coronato re dell'Italia il dì 26 maggio 1805* del Monti; due *Raccolte degli indirizzi* presentati al principe Eugenio Napoleone dall'episcopato e dal clero del Regno d'Italia nel 1811); 4 di testi legislativi; una sola attinente al dibattito politico (*I Francesi, i Tedeschi, i Russi in Lombardia, discorso storico popolare* di Melchiorre Gioia).

Al periodo della reggenza del Governo provvisorio appartengono 6 monografie: 4 di polemica antinapoleonica; 2 storiche (la celebre relazione *Sulla rivoluzione di Milano seguita nel giorno 20 aprile 1814, sul primo suo Governo provvisorio ...* del senatore Leopoldo Armadori; *Spedizione di Dario I. re di Persia contro i Sciti l'anno 508 prima di Cristo, comparata a quella di Buonaparte eseguita nell'Impero russo nel 1812*). A queste ultime se ne può aggiungere un'altra di notevole importanza, pubblicata nel 1817: *Dernière campagne de l'armée franco-italienne ... suivie de mémoires secrets sur la révolution de Milan du 20 avril 1814, et les deux conjurations du 25 avril 1815 ...* di Jean-Antoine-Frédéric Ozanam, con note del generale Domenico Pino.

